

A San Fermo la scuola finlandese c'è già, con tanti laboratori ed esperienze all'aperto

Pubblicato: Domenica 15 Gennaio 2023



Grande dibattito ha scatenato a inizio anno la [lettera di una mamma finlandese che ha lasciato Siracusa e l'Italia assieme alla famiglia perché delusa dal modello scolastico italiano](#). Ma in Italia la scuola è tante scuole, grazie alla libertà d'insegnamento e all'innovazione didattica che molti docenti esercitano e portano avanti. Ne è un esempio **la primaria IV Novembre di San Fermo, a Varese, da sempre scuola a 40 ore settimanali in un tempo pieno capace di offrire ampie esperienze agli studenti grazie ai tanti laboratori creativi, espressivi e sportivi** (musica, teatro, basket, piscina e "Passo passo per il quartiere" tra quelli attivati quest'anno), **gestiti a classi aperte**, dando ai bambini di diverse età la possibilità di conoscersi e crescere insieme.

I bambini qui stanno a scuola otto ore al giorno, inclusa la mensa di un'ora «quindi **i compiti sono pochissimi**, mai dall'oggi al domani perché si lavora tanto in classe» ha spiegato la maestra **Antonia Monica** ai genitori nell'aula-laboratorio di inglese rispondendo alle domande durante l'open day del 14 gennaio cui hanno partecipato anche Sindaco e assessori per presentare il nuovo polo scolastico di via Pergine in cui sarà trasferita la IV Novembre nel 2026 ([qui tutti i dettagli](#))

«Al mattino accogliamo i bambini nel cerchio», ha aggiunto la maestra **Victoria Cannistrà** raccontando ai genitori la giornata tipo. «L'orario non è rigido e spesso lavoriamo a classi aperte parallele (tra coetanei, ndr) per consentire attività didattiche cooperative, attività di rinforzo o di recupero in tutti i ragazzi si sentono pienamente coinvolti e che consentono di rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno in una piena inclusione», ha spiegato **Floriana Agostiniello**.

In questo contesto “tradizionalmente innovativo”, se così si può definire, si inserisce il progetto “Una scuola”, scritto da due insegnanti della IV Novembre **Rosaria Violi e Luca Tondini** con la supervisione dell’Università Bicocca [sperimentato dal 2017](#) dai bambini usciti dalle classi quinte a giugno 2022, ripartito con una delle due prime attuali prime della IV Novembre a settembre e **ripresentato come possibilità alle famiglie dei bambini di 5 anni pronti ad iscrivere i figli alla primaria entro la fine di gennaio.**

Obiettivo del progetto una scuola è **coltivare la capacità di collaborare e la naturale curiosità dei bambini nello scoprire e nell’apprendere** in una scuola che non è depositaria di nozioni ma luogo dove si coltivano domande per trovare risposte e costruire insieme ai compagni il proprio sapere, sempre in linea con e indicazioni nazionali stabilite dal Miur (Ministero dell’istruzione). **Niente libri di testo** quindi, ma tanti libri diversi, di narrativa ma anche di carattere scientifico e di approfondimento, a rinnovare una biblioteca scolastica che cresce ogni anno assieme ai bambini, fornendo loro sempre nuove idee ed esperienze.

Il materiale didattico è ludico “perché **quando ci si diverte si impara meglio**” spiegano gli insegnanti con riferimento alla neuroscienze. I bambini giocano, sperimentano, ricercano, collegano diverse fonti e materiali, si confrontano e si aiutano tra loro, muovendosi in natura o per la classe tra banchi uniti a formare diverse isole. E l’insegnante prepara i setting, osserva, sostiene e rilancia intuizioni e domande creando i presupposti perché nuove domande e nuove risposte siano trovate.

Il materiale scolastico è condiviso, i bambini portano nello zaino solo astuccio e diario e qualche volta il quaderno (che di solito rimane invece a scuola nello spazio personale dedicato a ciascuno). A scuola restano anche gli stivaletti anti pioggia perché **tanta attività didattica si fa fuori (proprio come nei paesi del nord Europa): in natura** nel giardino della scuola, nell’orto scolastico all’interno del parco pubblico di via Pergine o nei boschi, **come negli spazi urbani** del quartiere, in città o in gite ed escursioni.

Completamente assenti i voti già dal 2017 ([i voti sono scomparsi dalle pagelle delle primarie dal 2021](#)); nel progetto Una scuola la valutazione è formativa e partecipata, costituita da tre sguardi sulle diverse competenze stabilite dalle Indicazioni ministeriali: quello degli insegnanti, quello autovalutativo del bambino e lo sguardo dei genitori, coinvolti attivamente come parte della comunità educante.

di l.r.